

**N69 - Frangioni 1994, pp. 230-231, n. 316 - busta n. 669/30,  
423681**

Tommaso di Giovanni alla compagnia Datini di Firenze, Milano 24-25.04.1395 (Firenze 05.05.1395)

Al nome di Dio, amen. A d 24 d'aprile 1395.

L'ultima vi scrissi a d 18 per da Vinega e disivi quanto fe' di bisongno e di poi ieri per detta via n'ebi una vostra de d 10 e visto quanto dite rispondo apresso.

Per altra v' detto del choiame mandato a Bologna a Nelo che ora spero l'abi auto e spese d'esso v' detto. Ponete a mio conto e co danari del verdetto insieme vi trar in Francesco propio perch de' suoi ar tosto, dirlovi.

A d 23 mandai a Vinega a Zanobi di Tadeo chome detto avete per la vostra utima e 4 otri di verdetto e sengnati di vostro sengno che vostra volont ne facci.

Credo soprastar alchuno d a Lodi perch, di chu&(i&) l'altra roba che va insieme, sente per lo Po verso Mantoa non s'asiqura troppo bene: non d stare guari d chos. Quando andr l'altra andr la nostra, che Dio la chonducha.

Mai ebi la scritta mandano i nostri di Barzalona sopra agora s che fornire non s' potuto la balla volavate per voi. Se la manderano vedr fornita e di mandala e voi aviser quanto se ne far.

Per anchora non finito i resto de le lane e per sollicitare non manca: parechi d non ci se n' venduto pelo! Terla apresso e chome prima si potr le daremo fine e aviservene.

Quanto s' a fornire pe nostri di Vingnone solecito e vengnono mandando chome bisongna secondo domandano.

Per lo primo conduttore, ch' parechi d non se n' partito niuno, mando a Viglana le 2 balle di fustani di Francesco propio e poi ve ne far conto.

Sono avisato per questa e per altra del chavalo vuole Francesco per donare a l'amicho. Sono istato chon alchuno per sapere se cc' da fornire quanto di mula non da fare conto ci sia chosa per lui al presente.

Apresso, sentito se si potesse avere un'achinea fosse govane e balla e netta e sanno e secondo l'amicho nostro non ce n' altro ch'uno per vendere e di pregio di f 40: pocha bestia e asa' ben fatta e va bene ma no mmi pare chosa si facci per l'amicho vostro.

D'avere un ronzino trottiere ch'andasse da singnore vegio quanto dite non potendo 'vere n mula n achineo.

Questo non c' al presente chosa da noi per a volere servire ben di questo vuole eser un bel tozo quartato chon belo mantelo e govane, pure di questi ce n'apare secondo l'amicho alchuna volta. Or tuttavia ne staremo i noi se niuno di queste, co achineo o trottiere, c'arivasse che fosse chosa da dire e ne son ben servito. E trovando a questo modo il forniremo: son chose si chonviene aspettare a volernne eserr m servito e in ci si metter quanta solitudine bisongna e sopra tutto d'avere chosa buona o resterassi.

Come vi dicho d'avere mula qui non se ne sar servito perch chi l' buone le vuole per s e, se ne vende niuna, sie o perch son vechie o per vizio o per difetto ch'nno. A voler ire di queste, si chonviene fare nel paese di l che 'n qua n'arebe poche di buone ogid.

Tuttavia de l'achineo e del trottiere non mettete pregio e trovando chosa non restare' per questo ma dite si vorebe spendere insino tanto poi, trovando la chosa e se&(n&)do bella, per ispendere alchuno pi o meno ben ce n'achorderemo noi s che ditelo e se conprato non fosse pure sapreno m che fare. Or tuttavia, chome vi dicho, trovando chosa che mi paia si faccia per lo servizio il tor e non guarder a questo dicho.

Fustani ci si stanno a' pregi usati, chome detto v' in altre, e niuna mutazione fatto nno poi. Vaccene pochi ora di fuori verso Vingnone bench a questi d passati ve n' ite e danonsi per f 30 correnti dozina, chome da Boninsengna sarete avisati, e tutto per istramazi se ne fanno che chi bisogno di danari perchuote pure a essi, Idio meglori tenpo. Se di nuovo faranno altro vi dir.

N altro per questa vi dicho. Canbi per Vinega 2, Gienova 4 in 1#4 per cento pegio. Cristo vi ghuardi per

Tomaxo vostro in Milano, d 25.

Francescho di Marcho e Stoldo di Lorenzo,  
in Firenze.